

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione: Via S. Giovanni N. 17
Amministrazione: Via S. Giovanni N. 18

ABBONAMENTO

Esclusiva e giornali tirati il Domenica Udine a domicilio e nel Regno.
Anno Lire 18
Semestre 7.50
Trimestre 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Cent. 25.

La triplice alleanza

Una volta e oggi

L'irico o spavaldo telegramma di Guglielmo, che voleva essere, più che una carezza all'Austria, una tiratina di orecchi all'Italia, ha naturalmente messo più che mai in luce la figura rodomontesca del teutonico imperatore; ma da questo lato il fatto ha ancora un valore secondario; a molto maggiore importanza ascende esso con riguardo alla riagitata discussione intorno alla Triplice Alleanza, di cui appunto il telegramma prova luminosamente l'assoluta inconsistenza; cosa del resto che è ben lungi dal ristarsi.

Giornali e parlamentari nostri e di fuori ne parlano con quella diffusione e quella ardanza, che deve far venire almeno il sospetto che qualche cosa bolli in pentola. Ed è bene che, come gli altri partiti, anche i radicali, cui ingiustamente fu mosso il rimprovero di non sapere o volere interessarsi della politica estera, si occupino della cosa e tengansi a ogni evento preparati.

Ma a proposito di radicali, leggiamo nel *Risero* del *Carlino* alcune notevoli considerazioni storiche intorno alla Triplice, devute allo Schinetti.

L'egregio pubblicista rileva come uno degli scopi di Bismarck nel formare la lega « pacifica » delle potenze imperiali, isolando la Francia in Europa, fosse quello di deprimere, le tendenze democratiche che si propagavano in Europa dall'esempio e dal contagio delle istituzioni francesi, ciò non ostante gli interessi supero così ben maneggiare che anche uomini della democrazia abboccarono all'amo e credettero nel preteso fantasma gallico.

Pochi soppero tra noi reagiro fin da principio alla corrente di impressioni, di preoccupazioni o di esagerazioni, che dilagava intorno al 1880. Inscottati furono da una parte il Bonghi, dall'altra il Saffi, che ammonivano da legami tanto funturali e inuttili.

Scriveva Aurelio Saffi: « La Triplice non è un'alleanza dei popoli; è uno spettro di una Santa Alleanza postuma, vestita di liberali parvenze, alla quale l'età che sorge non consente forza vitale e che la democrazia italiana disdice e respinge da sé come cosa non sua ». Provvedeva che, dissipato le ire e le discordie, Italia e Francia si sarebbero riconciliate per procedere insieme sulle vie della libertà e del progresso civile. E in ciò l'acuta vista del filosofo e dello storico giungeva lontano; so ora infatti si parla della Triplice non più come di un dogma indiscutibile, è perché noi ci siamo maigrato tutto, ravvicinati alla

100 Appendice del « FRIULI »

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotty

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

attraversato il suo corvillo, la spaventava ancora più della minaccia di morte.
— Voi sapete il nome della persona che ha deciso la morte del mio Saverio — morrò.
— Sì, è una donna.
— Una donna! dunque non mi ero ingannata! Si tratta forse della signora... Vermontil?
— Sì, è questa donna che ha giurato di uccidervi.
— Dio mio, Dio mio, è mai possibile che possono esistere simili mostri? — esclamò la vecchia.
— Vi meravigliate che vi siano degli assassini quando tutti i giorni la cronaca dei giornali è piena di fatti di sangue!
— Sapete chi è Saverio? — domandò la vecchia con accento di incommensurabile dolore.
— Vostro nipote.
— Sì ma è anche figlio di quella donna maledetta! — disse la signora Dancaville. Manuela, Renata e la damigella di compagnia, mandarono un grido d'orrore.
— È orribile! — esclamò la signorina de Fuentes.
— Oh, sì, è orribile! ed io pure non l'avrei mai creduto possibile! — morrò la nonna di Saverio. — Ma perché mi odia? Perché odia suo figlio? Che male le abbiamo fatto? È la prima volta questa che m'è sfuggito il segreto della nascita del povero bambino. Quella disgraziata teme forse che io abbia a disonorarla?
— Ascoltami, signora. Questa donna — disse Manuela indicando con la mano Renata — ha scoperto l'orribile delitto che si sta tramando contro voi e contro il vostro nipotino ed io ho creduto mio dovere avvertirvi.
— Siete un angelo, signorina, o stiate sicura che ve ne sarò sempre riconoscente.
— Lo credo, signora, ma se vi pregarò di volerli provare.
— Ditemi in qual modo.
— Restando in questa casa, voi e il

Franco e riabbracciati con esultanza.

E alleanza antidemocratica lo Schinetti dimostra essere la Triplice anche per queste altre ragioni: che uno dei suoi capisaldi era il combattere l'irredentismo e il radicalismo, lotta a cui si diede con particolare vigore il Crispi, per tener appunto fede alle statistiche segrete che certo in questo riguardo dovevano contenersi, implicite se non aperte, nel rispettivo trattato.

Quantum mutatus ab illo!
E non poteva essere altrimenti. L'organo del presidente dei ministri può abbracciarsi, per spirito di convenienza e di prudenza, a smentire l'esistenza di fatti e ragioni che possano far credere allo sfasciamento dell'alleanza. La stessa presenza di un seguace di Aurelio Saffi nel Gabinetto, per quanto o poco o troppo apostata, deve significar qualche cosa, come più che qualche cosa significa la posizione spiccatamente favorevole di Visconti Venosta verso la Francia.

Insomma la rinata amicizia nostra per lo stato eminentemente democratico dell'Europa non può non segnare contemporaneamente la fine, se non altro virtuale, di un'alleanza, che, secondo gli intendimenti del suo ideatore, mirava precisamente a soffocare il prevalere delle idee democratiche nell'Europa.

E non corchiamo con machiavellismo o paura di nasconderci la sostanza di questa nostra radicale mutazione politica: rallegriamoci, perché essa significa anche liberazione da una triste schiavitù; ed oggi, oggi che l'Italia, nonostante le zone grigie del fatalismo e della superstizione, frutto d'una ignoranza che un po' alla volta deve sparire, si emancipa, con un'industria e saggio lavoro, dal giogo economico degli stranieri, oggi non dobbiamo avere, non che bisogno, neppure desiderio della grave e umiliante tutela politica della Germania e dell'Austria.

Dalla Germania, perché dessa non ha pensato che ai suoi interessi con la più egoistica sfacciataggine; dell'Austria, perché... perché è l'eterno nostro nemico nazionale.

Ed un appunto dei sintomi del nuovo felice orientamento italiano è, non diciamo un fiorire dell'irredentismo nel senso che quella parola aveva in passato, ma il sentimento diffuso e ormai generale di simpatia fraternità verso le popolazioni italiane soggette e soffrenti ancora sotto l'ostile signoria asburgica.

Non è gran cosa, certo, questo sentimento di fronte al dovere nostro preciso di radattare in seno alla comune madre quello gomituto tanto virilmente italiano, togliendolo alle torture morali e non poche volte anche materiali cui le sottopongono i loro oppressori, animati solo dall'ossessione di soffocare il carattere

latino del terro' adriatico e tridentino e con esso ogni libertà politica economica intellettuale, il cui aspiro ne è appunto uno degli splendidi contrassegni.

Non è gran cosa, una ancora qualche passo che si faccia, per opera del popolo della stampa e del governo, per salire in dignitosa e risoluta indipendenza dalla Triplice Alleanza; e potrà considerarsi matura anche la questione di Trieste o Trento, che — non dimentichiamolo — è in prima linea postulato sacrosanta della democrazia.

Fra gli Italiani d'oltre confine

Due pesi, due misure

Col pretesto delle operazioni di leva, che si fanno in questi giorni, la civile città dalmata di Zara, come l'infimo ed il più barbaro dei villaggi, è percorsa da compagnie di contadini, che urlano e cantano senza freno e senza riguardo, perfettamente indisturbati! Se, invece, duecento cittadini, nel tornar da un comizio, omettono grida cordiali in nome della libertà, una selva di gendarmi a baionetta innalzata li circonda o li incalza.

La conservazione della Basilica di Aquileia

In questi giorni ad Aquileia verranno ripresi alacramente i lavori di restauro della cella campanaria del maestoso campanile; forse poi il lavoro di apposito comitato promotore per elaborare gli statuti di una grande associazione per conservare degnamente la storica basilica, che, merco una recente pubblicazione artistica, desta a ragione l'interesse degli studiosi dell'arte e delle patrie memorie.

La germanizzazione del Trentino

Il *Vaterland* di Vienna, parlando dei fatti di Pergine, rievoca che da qualche tempo nel Trentino si fa una attivissima propaganda germanizzatrice o prelesionista non da parte dei tedeschi dell'Austria, ma di tedeschi della Germania o ossova che questa agitazione non riesce certo vantaggiosa agli interessi austriaci.

La cenere del Vesuvio a Monfalcone

Teri mattina alle ore 5 e a un quarto i rari passanti di Monfalcone si accorsero con meraviglia che la pioggia che cadeva in quell'ora era commistata a cenere. Infatti, asciugatisi i vestiti e gli ombrelli, si constatò che vi era rimasto uno strato di cenere, indubbiamente cenere vesuviana trasportata fin qui dalle alte correnti aeree.

Scoppio di grisou su un piroscalo

Genova, 18. (B.) — Apprendo da telegrammi privati qui giunti, che una terribile esplosione di grisou si manifestò a bordo del piroscalo italiano *Angelo Padre*. Il piroscalo era completamente carico di carbone e viaggiava da Swansea per qui. Si deplorò purtroppo una vittima nella persona del cuoco Gi-nocchietti. L'*Angelo Padre* a stenti si è rifugiato a La Coruña (Spagna) e trova si impossibilitato a proseguire avendo il corricchio e la coperta, sino al centro, completamente demoliti.

piccolo Saverio sareste esposti a grave pericolo, mentre se accettaste ospitalità nel mio palazzo voi sareste al sicuro.

— Ma signorina...
— Ascoltami fino alla fine. Questa buona donna — continuò Manuela indicando nuovamente Renata — ha finito di assumersi l'incarico di avvelenarvi, per impedire che altri abbia a compiere il delitto... Ebbene, per il momento voi potete vivere tranquilli, ma tra alcuni giorni, quando la signora Vermontil saprà che questa donna non ha effettuato il suo orribile progetto, incaricherà qualche biraccione di compiere.
Allora il pericolo sarà grande o per evitare non vi è che un mezzo, quello cioè di nascondervi con vostro nipote nel mio palazzo, mentre la vostra servitù farà correre la voce che voi e il bambino siete morti repentinamente. Accettate, signora, l'ospitalità che offro a voi e al vostro nipotino?
— Sì, signorina, l'accetto di tutto cuore e ve ne ringrazio... Ma, io penso che essa accadrà dopo, quando la signora Vermontil saprà che lo vittima da lei designate sono vive...
— Quando lo saprà non sarà più in

SPIGOLANDO

La mendicizia a Londra

Il rapporto annuale della « London Mendicity Society » informa che vi sono a Londra non meno di 25 mila mendicanti, i quali guadagnano in media 5 scellini al giorno. Si calcola che oltre 100 mila sterline all'anno (2 milioni o 250 mila lire) sono ora distribuite in forma di elemosina, o per la massima parte servono a mantenere fannulloni e scroccoli. La legge inglese non ha disposizioni efficaci alla repressione della mendicizia, di là « Mendicity Society » si duole della eccessiva tolleranza della polizia, e invita la cittadinanza a non disperdere le forze della carità con elemosine fatte agli accattori sulle pubbliche strade.

Il passo alla prussiana

Il « passo alla prussiana » sparirà quanto prima dall'esercito germanico. Sarà adottato il passo regolare di marcia, come nel nostro esercito. È noto che il « passo alla prussiana » si compie alzando esageratamente la gamba tutta dritta.

Dimostrazione di mariti

Il *Vigaro* dice che una curiosa dimostrazione di mariti ha avuto luogo recentemente a Williamsport nell'Indiana (Stati Uniti). Avendo quasi tutte le mogli troppo trascurate i loro doveri coniugali e domestici gli uomini hanno percorso in massa le vie della città portando in braccio dei grossolani bambini di cartone o di stracci.

I DELITTI DELLO CZARISMO

Seconda la *Tribune Russa*, dal giorno dell'inizio dell'attuale movimento nazionale russo furono uccisi 14,130 uomini, 900 perirono sul patibolo, 19,534 furono feriti e 72,000 tratti in arresto. In totale si contano 100,564 vittime.

La crisi serica italiana

L'Associazione Serica e Baciologica del Piemonte ha inviato ai ministri, ai membri del Parlamento, ai consiglieri comunali o provinciali, alle Camere di commercio, ai Comuni agrari, ecc. un memoriale, che è un'esposizione delle legittime ragioni che hanno i sericoltori italiani di protestare contro i ripetuti o sistematici dinieghi di giustizia del Governo e del Parlamento a loro riguardo e tende a dimostrare che l'interesse dell'industria serica si confonde in Italia coll'interesse generale del paese.

Evidentemente l'esempio di quanto si è fatto fuori d'Italia, per aiutare o promuovere l'industria serica o la bachicoltura nulla ha insegnato ai nostri governanti.

La Repubblica francese, per citare un esempio, ha organizzato da tempo un tutore o complesso sistema di premi governativi a favore dei filandieri o dei bachicoltori. Il servizio dei premi alla sericoltura o alla tuttera della seta, costa annualmente al Tesoro francese la considerevole somma di oltre 8 milioni di franchi, ripartita quasi per metà tra i filandieri e gli educatori di bozzoli.

Sarebbe superfluo poi parlare del Giappone di nocervi...
— Perché?
— La giustizia si sarà impadronita di lei.
La signora Dancaville cercò un grido di orrore.
— La madre del mio Saverio imprigionata, condannata! — essa esclamò. — Oh, no, io non lo voglio... Il piccolo Saverio non potrebbe mai perdonarmi di aver fatto condannare colui che, dopo tutto, è sua madre...
— Avreste pietà di quella donna?
— Sì perché è in madre del mio Saverio...
— Di quell'infame che ha deciso la vostra o la di lui morte?
— Mio figlio l'ha amata!
— Di quella donna che ha fatto imprigionare e che ha tentato di disonorare con una condanna infame un innocente?
— Chi?
— Il mio fidanzato... Il visconte Raul di Soudigny.
— Essa... ha fatto questo? Essa ha tentato di disonorare il visconte, il migliore amico del mio povero figlio? — domandò ansiosa e tremante la vecchia signora.

pone — il più formidabile concorrente dell'Italia per il grande consumo americano — che fu sempre largo di ogni possibile incoraggiamento ai suoi filandieri e bachicoltori. Lo Stato ha fondato a Yokohama ed a Kobe due grandi stabilimenti di condizionatura governativa e continua ad imporre alle Banche un saggio di favore per la cambiali dei setaiuoli nella misura del 2 1/2%. Leggi speciali regolano o moderano la sopraaccarica dello stoffo. Il commercio della seta, la compra, la vendita sono posti sotto l'alta direzione dello Stato, al quale gli industriali obbediscono con una disciplina quasi militare.

Solo la Spagna — che pure fu la culla della sericoltura europea — nella seconda metà del secolo scorso cominciò, poco a poco, a disinteressarsi dell'industria serica nazionale, ed oggi il raccolto di bozzoli della intera Spagna non raggiunge neppure il quantitativo che una cinquantina di anni or sono dava il solo regno di Valenza.

La lezione dovrebbe ammonirci ed invece... Da anni, contando sulle loro forze i filandieri e torcitori italiani lottano contro un cumulo di circostanze avverse, cercando di mantenere con onore le posizioni conquistate in tempi più felici, anche contro i protezionismi larghissimi, di cui si sono avvantaggiati non pochi dei loro concorrenti stranieri.

La riforma doganale in senso protezionista del 1877 fu un colpo terribile per la industria serica nazionale che vive essenzialmente di esportazione e che — mentre si vide sbarrare più o meno dai dazi e dalle rappresaglie i suoi consueti mercati all'estero — si trovò all'interno aggravata dai nuovi tributi.

In altre parole, la politica protezionista fatta dal Governo italiano nell'ultimo ventennio ha danneggiato doppiamente l'industria della seta, col far rivoltire il valore di esportazione dei suoi prodotti e coll'aumentare il suo costo di produzione.

Nel solo Piemonte la decadenza forzata dell'industria serica si affermò quest'anno — che pure a parte della direzione generale della imposte, dovrebbe essere anno di alto profitto per i sericoltori — nella chiusura di:

« un filatoio ed una filanda a Savigliano; un filatoio ed una filanda a Pinerolo; un filatoio ed una filanda a Villanova (incendiati e non riedificati); un filatoio ed una filanda a Verzuolo (comparati per speculazione di terreni o non esercitati); una filanda a Confrerie; una filanda a Poveragno; un filatoio, una filanda a Saluzzo ed un filatoio ed una filanda a Pinerolo, che messi all'incanto in seguito a fallimento non trovarono acquirenti; un filatoio a Cavalleriano distrutto dal proprietario ».

Non sono questi i segni evidenti di crisi gravissima d'una industria che occupava in Italia oltre 200 mila operai, che esporta per più di mezzo miliardi di lire all'anno e che è potente completamente della nostra produzione agricola?

Merita ancora riportare la conclusione del Memoriale, che è la seguente: « Se ancora una volta i voti e le maddestissime domande dei setaiuoli saranno messi in non conto dal Governo, allora davvero il Consiglio della Associazione Serica Piemontese non saprà più che cosa opporre a quei soci, i quali già d'ora vorrebbero si rispondesse alle tassazioni dei redditi insistenti e fantastici per

— Sì... e chissà mai quanti altri delitti deve aver compiuto quella donna. Ormai è tempo che sia finita.

La vecchia signora Dancaville mandò un lungo sospiro.
— Per conto mio lascio a Dio l'incarico di punire quella donna — morrò la vecchia acciugando le lagrime che cadevano copiose.

Vi fu una breve pausa, poi la signora Dancaville si alzò ed avvicinandosi ad una finestra che guardava nel giardino, chiamò Gerard che passeggiava insieme al piccolo Saverio e alla signorina Lèpoumier.

Il giovane accorse e la vecchia signora gli ripeté quanto la marchesina di Fuentes aveva detto a proposito del delitto progettato dalla moglie del banchiere.

Gerard non diede segno di essere sorpreso, anzi, con calma che accareggiò tutti i presenti, disse semplicemente: — È da un po' di tempo che me lo aspettavo ed avevo già prese le mie precauzioni.

— Come vi è nato il sospetto? — domandò la marchesina di Fuentes con vivo interessamento. (continua)

16 fando con una chiusura degli epifoi. E forse sarà meglio per noi o meglio per le nostre maestranze, qualora anche quest'ultimo appello dovesse essere respinto, non stare ad aspettare che altri guai ci cadano sul capo o cessare senza altro una industria, alla quale non basta che siano benigni il cielo e il clima in Italia e che mirabilmente la si adatti l'ingegno svegliato e sagace degli abitanti, dal momento che continuano ad esserle mal disposti e nemici i Poteri dello Stato».

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

Gli czar della latteria. (Umbro) Parecchie volte una ecc. disgustosa fendo l'orecchio degli interessati nella latteria sociale di questa Tolmezzo, ecc. che con velocità fulminea va a battere le loro saccoccie, sottigliandone sistematicamente il contenuto. Malumori già sorsero, o stanno ora più che mai innalzandosi, dettati dall'aumento progressivo di spese che pullulano di quando in quando, non prevedute dai soci e nascoste loro allor che vengono dipinte le mirabilia dell'istituzione. In verità ora difficile prevedere certi oneri, ma tanti altri vengono alla luce, fabbricati da volpi accovacciate che non pensano al misero taciturno del lattero. In questo caso si riconosce la capacità del gestore e nello stesso sarà apprezzata la sua scioltezza, generosa opera.

Pescicoltura. — Martedì passato vennero immersi nelle acque del Tagliamento in Comune di Tolmezzo 35 mila avannotti di trota a cura della locale entità ambulante di Agricoltura; il 18 altri 3 mila in Comune di Verzegnis nel torrente Ambiesta che affluisce nel Tagliamento, e il 20 verranno immersi 25 mila nel Polju presso Moggio.

S. Daniele

Passatempli crudeli. — Alcuni buontempioni, perversi anche quando sono in zona di ferro dello spirito, diffusero sui giornali la notizia che una giovane sposa da poco emigrata in America, fu rapita da un Don Giovanni d'oltre Oceano. La storiella esilarante fu riproposta dai giornali italiani; e, per ultimo, di seconda mano — anche da quelli della vostra città. Ora giunse alla madre della supposta rapita una lettera della figlia. La giovane sposa ricorda con vivo affetto la famiglia, dimostra di vivere in perfetto accordo col marito; ed ignora completamente la notizia diffusa sul suo conto. Che la comparsa di una bolla giovane abbia fatto impressione si comprende, ma per arrivare a tanta eleganza di invenzione bisogna essere per lo meno... Fiori di canaglia.

Ribalderie giacobine. — Fra due esecrati, ammiratori poco entusiasti dell'appalto decennale, intesi questo dialogo che val proprio la pena di riprodurre: — E quei benedetti democratici cosa hanno fatto? Nulla, proprio nulla... E' gento... inarabolito. — Nulla certo, soltanto ribalderie giacobine. — E di che specie sono quelle ribalderie?

Il ponte di Pinzano, per esempio. Allora, nota bene, il Comune di S. Daniele stipulò contratti molto più felici che per il passato. Basta, per monte alla questione, tramviaria, il nostro Comune è quello che più paga e meno gode. — Benedetti allora i ribaldi giacobini che s'ebbero contrattate un po' meglio dei loro predecessori!

E credi tu che l'appaltatore Poma avesse offerto quella bella somma senza la prospettiva di migliori introiti pel ponte di Pinzano?

Concludiamo dunque che le ribalderie giacobine hanno giovato in un modo molto diretto a risurgere il nostro bilancio biscezzato.

Quando così, dobbiamo anche ai ribaldi un po' di gratitudine. Se i clerico-moderati fanno il pane, furono i giacobini a preparar la farina. — Bisogna però studiare il momento opportuno di dar la scalata al potere, o raccogliere rose senza spine...

Palmanova

Società operaia. — Il signor Sebastiano Prucher, ricouferando vice-presidente dell'operaia, avendo dichiarato di non poter riacettare la carica, in vece sua fu nominato il signor Libero Rossini. A direttori furono rieletti i signori Cosmo Cosmi e Giovanni Pastorutti. Si dovrà provvedere anche alla nomina di un presidente, avendo l'ing. Giovanni Buri rassegnate le sue dimissioni.

Senza luce. — Ieri sera per uno dei soliti guasti all'edificia elettrica siamo rimasti al buio per un'ora.

Spilimbergo

Parto difficile. — L'altro ieri Santa Barbara meritata Clinica fu presa dalla dola del parto. Questo si presentava difficile essendo la povera donna deformata tanto da temere seriamente che potesse sopravvivere a prima che i dottori Patrignani e Di Caporinaco si accingessero ad operarla volta disperata della poca sostanza o ricovero il preta.

L'operazione eseguita dai due bravi dottori Patrignani e Di Caporinaco fu coronata di successo; tanto che la donna diede alla luce un bellissimo maschietto e tanto questo come la puerpera stanno ora benissimo.

Agli egregi dottori lo nostro sincera congratulazioni.

S. Vito al Tagliam.

Per un forno operaio. — Ieri si è riunita la Società operaia per trattare sulla proposta del forno operaio. Dopo viva discussione si approvò la proposta del presidente De Micheli per il riconoscimento giuridico della Società, nominando per gli statuti necessari una commissione di tre membri. Fu approvato lo statuto dell'istituzione fornita che funzionerà, a quanto pare, o fu nominata una commissione amministrativa composta di 14 membri con a capo il presidente del sodalizio.

Cavasso Nuovo

Il mutuo per l'acquedotto. — Finalizzato, con nota Commissariale 17 Aprile cor. si comunicava al Sindaco di questo Comune, che a sensi dell'art. 1.º della legge 18 luglio 1905 N. 399, veniva concesso un mutuo di favore di lire 20.000 per la costruzione del tanto sospirato acquedotto; per quale fin dal 6 agosto 1898 veniva fatto il progetto di costruzione dall'ingegnere Marchetti di Venezia e iniziato la pratica.

Questa popolazione è certamente soddisfatta poiché detto acquedotto era ed è di estrema necessità. Speriamo che finite le pratiche si darà tosto mano alla sua costruzione.

Martignacco

Pel Vesuvio e dal Vesuvio. — Anche il nostro Municipio ha aperta una pubblica sottoscrizione in favore del danneggiati della eruzione vesuviana. Appositi manifesti indicano per ogni frazione la persona incaricata di ricevere le obbligazioni; il primo a sottoscrivere fu naturalmente il Comune con l. 25. E giacché siamo su questo tema non mi pare senza interesse trascrivervi la lettera di un bravo soldato di qui che fa tra i primissimi a trovarsi nei luoghi più flagellati. Il ragazzo che scrive non ha fatto che la terza elementare o mi sembra con non comune profitto, poiché sa esprimere abbastanza bene il proprio pensiero. (Vedi Cronaca Cittadina).

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati Paularo. 20 aprile 1848. — Durigbello Pietro di Giuseppe, nato nel 1821, di Villa di mezzo, frazione del comune di Paularo, del corpo dei cacciatori austriaci morì a Udine precisamente sotto il portinone della Gran Guardia colpito da una grossa pietra (vulgo mador) caduta per lo scoppio d'una bomba. Era disertore dall'Austria. Questo è uno degli episodi del bombardamento di Udine.

Echi dell'eruzione vesuviana

La lettera commovente di un soldato friulano. Il nostro solerte corrispondente di Martignacco ci ha trascritto la lettera di un giovane del luogo, che come soldato ha preso viva parte alle operazioni di salvataggio nei comuni vesuviani devastati dalla furia vulcanica. Ci piace dare il posto d'onore a questa lettera, nella sua semplicità commoventissima, e per i particolari interessanti che ci offre intorno al terribile dramma del Vesuvio ed anche per la rivoluzione ingenua della generosa anima friulana.

Ecco pertanto testualmente la lettera: Ottaviano, 18.

Miei cari genitori, Sarebbe troppo lungo il descrivervi ciò che io provai e vidi dal giorno 8, che sono partito da Nocera, fino ad oggi, e ciò che dovrò provare più avanti non augurerai a nessuno.

Non fummo i primi ad arrivare in questi disgraziati paesi: la sono più terribili le abbiamo visto noi. Noi camminammo verso il Vesuvio sotto una pioggia di sabbia e pietre, e da un momento all'altro si aspettava la morte. Volevo Dio che sono ancora in salute.

Sono sei notti che non dormo; solo adesso abbiamo fatto le tende.

In questi giorni e notti non si faceva altro che scavare furti o morti sotto lo sguardo dello scudo.

La popolazione pinguè o guida che fu pietà o tutti non fanno che benedirvi per l'aiuto che prestiamo.

Non siamo più soldati, ma tanti spazzacamini, tutti neri e sporchi.

Non si trova un po' d'acqua da bere; a tutte le fontane si mettono soldati per non lasciar bere, perché fa male. Chi ha denari beve vino, gli altri soffrono.

In questi giorni girai tanti paesi disastriati, e sempre avanti, quando dove noi stavamo arrivavano altri soldati, noi partivamo sempre più avanti. Dunque i più terribili episodi li abbiamo visti noi.

Non posso dirvi tutto perché vi farei piangere. Solo questo vi dico: Una notte io ed i miei compagni siamo entrati in una chiesa che è crollata a S. Giuseppe nel mentre si celebrava la messa seppellendo più di duecento persone. Appena entrati sentimmo tra le macerie chiamare aiuto. Messa a lavoro abbiamo estratto un bambino di circa otto anni, ma ci morì tra le mani.

Io stetti un giorno intero senza mangiare avendo dato la mia razione a tanti bambini quasi morti di fame.

Ma quanto ve ne potrei dire, che voi nemmeno lo credereste; oppure sono vero partigiano. Nessun giornale sa come noi, perché noi quando succedeva la catastrofe eravamo qui.

Quanto volte mi hanno baciato giovani o vecchi avvolti salvalti!

Una giovane signora in due di noi le abbiamo estratta fuori dalle macerie, schiacciata una gamba; forte alla testa. Non voleva che lo abbandonassi mai. Ma subito l'abbiamo trasportata all'ospedale. Al momento in cui lo la lasciai si mise a piangere, ma tanto che mi fece uscire piangendo anche me.

Non vidi tante ben più terribili. Pare impossibile come si è coraggiosi non pensando che a fare del bene ad a incoraggiare questa povera gente che ci benedice così: «Benedetti figli di mamma!».

Io faccio una l'acqua assai tiepida; ve l'auguro buona a voi tutti.

Per darvi un'idea, scrivo a pancia a terra ed il mio pane serve di tavolino.

MI firmo e vado al lavoro...

Giuseppe Ferlano

Pro danneggiati dal Vesuvio

Ci si comunica: Le leggi Udinesi hanno versato il loro contributo al Comitato centrale massonico di Roma il quale, a mezzo di speciali rappresentanti, provvede direttamente alla distribuzione dei sussidi.

I dazieri pro Napoli

La presidenza della Federazione nazionale dei dazieri Italiani sezioni di Udine ha diretto ai colleghi dazieri il seguente appello:

«La tremenda sciagura che novellamente ha colpito l'Italia nostra ha fatto ecc. dolorosa in tutto il mondo civile e la pietà Nazionale si fa innanzi auspicatissima con provvida sottoscrizione a favore degli infelici oppressi da tanto dolore.

S. M. l'augusto nostro Sovrano ne ha dato l'inizio, ogni ente morale ne segue con slancio ammirabile l'esempio ed i dazieri italiani, che per sentimenti generosi stanno sempre nelle prime file, risponderanno degnamente all'appello ripetendo a favore dei danneggiati dal Vesuvio, la nobile azione esplicata non ha guari pro Calabria.

Qualche migliaio di lire: in allora spedite a vantaggio di quei disgraziati fratelli all'onorevole: Ministro Malocchia, hanno troppa eloquenza e torna quindi vana ogni nostra più fervido appello.

Conosciamo il cuore dei dazieri organizzati: esso è buono e capace di sacrificio.

Gli abitanti della città e del paese riceveranno a volta di posta apposita singola ricevuta ed i loro nomi saranno pubblicati sul periodico *I Dazieri* di Genova e Pomodoro complessivo sui giornali locali. Il contributo di tutte le Sezioni d'Italia sarà distribuito direttamente da speciale incaricato del Comitato Centrale.

Alle caserma di cavalleria

Da alcuni giorni si rompe la campanella del portone della caserma di cavalleria a S. Agostino, ora i felici abitanti di via Pracchiuso hanno il divertimento gratuito di sentire a tutte le ore di notte battere il portone, col pugni, con le sciabole, coi piedi, con gli speroni, giacché il soldato di guardia dopo una giornata di lavoro, ha il sonno duro e sta dalle volte delle mezz'ore prima di svegliarsi.

Non potrebbe il comando di quel reggimento riparare il campanello o togliere un simile inconveniente?

Le cartucce nella roggia

La nostra cronaca sul rinnovamento di circa duecento cartucce Wellerli nella roggia di S. Agostino venne letta da tutte le autorità, ma, da quanto ci consta, nessuno vuol fare indagini, per-

ché ciascuno dice che la cosa non è di sua competenza!

Veniamo informati che anche durante la precedente agitazione della roggia si trovarono delle cartucce Wellerli nel medesimo posto, non però in tanta quantità.

Il ricorso di una guardia campestre alla Giunta provinciale amministrativa.

La G. P. A. riunitasi l'altro ieri in sede di contenzioso, discusse il ricorso della guardia campestre De Gitta contro il comune di Pasian di Prato che l'aveva licenziato.

La guardia era rappresentata dall'avv. di Caporinaco.

La sentenza sarà pubblicata fra giorni.

Tiri al bersaglio dei carabinieri

Nei giorni 22, 23 e 24 corrente i carabinieri della locale compagnia eseguivano i tiri al bersaglio nel Poligono di Godia, dalle 7 alle 12 antimeridiane. A segnalare il pericolo ed a impedire il passaggio del Torre, sventolava la eglita bandiera rossa e si disponevano alcune sentinelle.

Negligenza municipale

In uno degli albi posti sotto la Loggia del palazzo di città vi è affisso l'orario degli arrivi o partenze dei treni della stazione ferroviaria, e ciò va benissimo.

Già dal giorno 15 marzo u. s. sono però avvolti dai cambiamanti sulla linea Udine-Cividale, ma sull'orario municipale non vennero ancora segnati, e siamo al 20 aprile.

Grave fatto ai Rizzi

Una guardia campestre presa a fucilate l'uccisione del feritore

Stamane alle 10 venne condotta con la carretta da Rizzi Colugna all'ospedale la guardia campestre Battisti Santamino la quale venne colpita a bruciapelo alla coscia destra da due fucilate tirategli dal casidotto Gobbo dei Rizzi, di nome Rizzi Albino, contadino, d'anni 45 circa, il quale volse poi la caduta del fucile verso se stesso tirandosi un colpo che lo fulminò sull'istante.

Non si conoscono i particolari né se tra i due estessero dei rancori.

Il Battisti era stato da poco tempo riamesso in servizio in seguito a decisione della Giunta provinciale. Venne dichiarato guaribile in giorni 20.

Sul luogo si recarono i R. carabinieri e il pretore Pavanello col cancelliere Callegaris.

Accidente sul lavoro

Ieri verso le 10.30 ant. il concappell' Angelo Gandolo d'anni 22 si fece portare all'ospedale civile ove gli venne medicata una ferita lacero contusa al dorso del piede destro riportata sul lavoro. Guarirà in g. 9.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà venerdì 20 aprile dalle ore 19.30 alle ore 21 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia N. N.
2. Yaltzer «Stile moderno» Buccalossi
3. Loreley «Danza delle Ondine» Catalani
4. Sinfonia «Euranto» Weber
5. Guarany «Invocazione e Finale III» Gomes
6. «Il molino della foresta nera» Ehemberg

Per combattere la pellagra

Un concorso per essiccato per granoturco

La Commissione Pelliologica provinciale ha aperto un concorso per essiccato di granoturco in tutti i Comuni del Mandamento di Latisana e S. Vito al Tagliamento, e nei Comuni di Talmassona, Varso, Bagnaria Arsa, Gomers, Porpetto, Manzano, S. Giovanni di Manzano, Fiume e Pasiano di Pordenone, fra i proprietari di aziende di campagna che impianteranno nel corrente anno un essiccato per adibirlo anche a uso pubblico.

A questo concorso sono assegnati: 2 premi da L. 250; 5 premi da L. 100.

Le domande d'iscrizione saranno da trasmettersi alla Commissione in Udine entro il mese di luglio.

Bollettino meteorologico

20 aprile ore 8. Term. + 12. Minima all'aperto della notte + 9.5. Barometro 748. Stato atmosferico: Vario. Direzione: Crescente.

Ieri: vario. Temperatur, massima + 14.8 minima + 10, media + 11.70.

RICERCASI

dalle ditte imprenditrici di costruzioni edili: Leonardo Bertoldi e Antonio Wolf di Abbazia (Istria) — muratori e manovali.

Bivolgarsi allo stesso oppure da FORLESE ENRICO - Tricesimo.

Cronaca polemica

Le elucubrazioni del "Giornaleto",

Martedì 17 aprile abbiamo esposto succintamente l'inconveniente automobilistico, per il quale un cittadino giude tuttora ferito all'Ospedale.

L'articolo chiudeva con questa informazione assunta direttamente dall'Arma dei carabinieri:

«Dallo, indagini fatte dalla r. Arma dei carabinieri risultò che l'autonobile investitore portava i numeri 88 e 25 che corrispondono con quelli dell'autonobile del cav. Damonico Poella, sindaco di Udine».

Mercoledì 18 le versioni in città erano contraddittorie, poiché taluno assicurava che l'autore inconsapevole della disgrazia non fosse il Sindaco di Udine.

In attesa che la verità si facesse strada — noi che facciamo la cronaca obiettiva senza preconcetti di parte e senza iniettare le scarpe a chicchessia — abbiamo tacuto.

Ieri, saputo ufficialmente a chi era da imputarsi la disgrazia, ci siamo affrettati ad esporre i fatti come risultavano dalle indagini compiute.

L'amico corrispondente udinese del *Giornaleto* di Venezia, scrivendoci ieri sull'incidente, trova di escludere:

«Questo, in riassunto, è il rapporto ufficiale, che noi per dovere d'imparzialità rendiamo noto, onde smantare le false affermazioni dei tre giornali clerico-moderato-massoni, i quali anche in questa circostanza, ove la politica è affatto estranea, dimostrarono le loro cattiverie partigiane».

Essendovi a Udine quattro giornali che non la pensano come il Paese o il *Giornaleto*, non sappiamo se egli ebbe l'idea di comprenderci nella triplice accudita; ad ogni modo noi ci teniamo più al giudizio del pubblico che saprà apprezzare la nostra intenzione e indipendenza politica, più che alle puerili elucubrazioni di quel povero diavolo di corrispondente.

La trovata dei due centri

Riceviamo o pubblichiamo: Caro Friuli,

Nella trattazione dei miei affari (non si tratta, che il cielo mi guardi, di *qualcun'affare pel quale*) ho occasione di trovarmi assai spesso cogli amici della Giunta dal centro finanziario o del centro finanziario della Giuata, che fa lo stesso; ed oggi mi parvo di trovarli addirittura scombinati, in seguito alla pubblicazione dell'articolo *I due centri* comparso sul Paese di mercoledì. Io penso che quell'articolo sia stato insinuato da qualche abile falsario o che il Paese, pubblicandolo, sia caduto nell'amarante trabocchetto. La cosa sarebbe veramente comica. Indaga, caro Friuli, se puoi, e credimi tuo aff.mo assiduo.

Conosciamo il grande successo di *Ilarità* ottenuto dall'ormai famoso articolo dei due centri, o ci consta che anche tra gli amici del Paese c'è chi divide il sospetto del nostro assiduo. Ma noi vi abbiamo a prima vista riconosciuto lo stile autentico di un membro del sindacato di via della Posta, che riserva la sua prosa per le grandi occasioni o pare che esso abbia perduto quel poco di tosta che aveva, così che non sa più quello che scrive. Alla causa scaltata del centro finanziario non occorre che la prosa di Ypsilon X per compiere la festa!

TEATRI ED ARTE

Teatro V. Emanuele

(Ades). Il discreto pubblico che assisteva ieri sera al *Duchino*, applaudi calorosamente la Lola Montes, la A. Bovi-Campoggi ed il Sigg. L. Bovi-Campoggi e Tito. Questa sera riposo, domani *Il Venditore di Uccelli*.

Teatro Minerva

Il pubblico di ieri sera ha dovuto ricredersi del giudizio dato domenica, ed infatti applaudi tutte le nitide proiezioni cinematografiche varie e interessanti. Anche alcuni pezzi del grafotono piacquero.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Preparata con Modigli d'oro all'ospedizionale campionario di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altro sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1904.

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito: presso il parroco LOUDOVICO RE, Via Dante Mauro.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105.000.000, versato 88.283.450 - Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 12.951.453,84

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzio, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

Table with columns: ATTIVO, Situazione dei Conti al 31 Marzo 1906, PASSIVO. Lists various financial accounts and their balances.

La Direzione: JOEL - A. GHISALBERTI. I Sindaci: A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI. Il Capo Contabile: A. COMELLI

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto... Conto di Risparmio... Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi... Riceve come versamento in Conto Corrente... Riceve valori in custodia... Orario di Cassa: dalle 9 alle 18

Dottor L. Zappalà, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola... già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano

GIROLAMO BARBARO... Lo già tanto apprezzato e rinomato focaccine pasquali trovansi tutti i giorni fresco presso la pasticceria-bottigliaria Girolamo Barbaro

GIROLAMO BARBARO... D.G. DE GIOVANNI... TOMICO RICOSTITUTTORE DEL SISTEMA NERVOSO INDICATO... SPECIALMENTE CONTRO LA NEURASTENIA E L'IPOCONDRIA

Fornace da vendere... Si trova in vendita la Fornace con appositi terreni di buona argilla

GUADAGNO DEL 30%... portando il proprio orologio a riparare nel Negozio d'Orologeria testè aperto da A. E. LIPRANDI

GRANDE ASSORTIMENTO in Sveglie, Orologi da muro e da tasca... Deposito catene assortite... Officineria - Orologeria - Argenteria CUTTINI RICCARDO UDINE

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE Fratelli Tosolini UDINE

Unico concessionari per il Friuli della stampa in AUTORITMOVOGRAFIA a Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere Ideal

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Unico Rappresentante con Deposito Augusto Verza UDINE Mercatovecchio, 5-7

Biciclette - Motociclette Automobili Serie e pezzi per costruzione e ricambio

OFFICINE TURKHEIMER MILANO Vettura a due posti O. T. A. V. Lire 2100

Peugeot Frères PARIGI Chenard Valcker e C. Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette Automobili Serie e pezzi per costruzione e ricambio

Biciclette Popolari L. 140 Speciali L. 140 Tourista L. 180 Graphophoni Columbia ed altri da L. 50 a L. 250

Fernet - Branca Amaro, Tonic, Corroboreante, Digestivo Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano

Il terremoto a S. Francisco

Il terremoto che fu esultò per l'altro la California è il più spaventoso che si sia ancora avuto sulla costa americana del Pacifico. La catastrofe durò circa 3 ore. Incominciò alle 5,18 ant., ora di S. Francisco, con una potente oscillazione che si ripeté dopo 10 minuti e fra le 5,18 e 6,21 si convertì in una vera convulsione della terra...

Mercato dei valori

Table with columns: Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cambi. Lists various market values and interest rates.

FRA LIBRI E GIORNALI

Un volume interessantissimo è quello ora uscito del generale B. Orero da Pesaro a Messina (Streglio Editore). Sono le memorie complete della campagna del 1860-61 fatta dal generale che allora era nello stato maggiore del Generale Claudi.

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
CURA PRIMAVERILE

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla **VERA ED ORIGINALI CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi o successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - in Via Pandolfi - FIRENZE

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dal Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.
Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. - Ho deciso fare io stesso uso del mio preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. - In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sul malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.



La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento. È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più igienico e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

IL MIGLIORE, IL PIU' MODERNO ED IL PIU' RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI-TOSSE CAVALLINA-INFLUENZA-TUBERCOLOSI POLMONARE - ENFISEMA E L'INALAZIONE DI **LIGNOSULFIT** RIMEDIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK. IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE del REGNO al prezzo di L. 3.00 la bott. DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO: GIOVANNI PANSIER PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

PROFUMERIE IGIENICHE
VENUS BERTELLI
Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. - LOZIONI e saponi al paraffina e ammoniacale. - Crema Venus per la pulizia della pelle. - Dentifrici Venus. - Estratto Venus. - Sapori Venus. - Vellutina Venus.

FOSFYMBINA
Il sovrano rimedio dell'Impotenza e della Sterilità
a base di Yombina, Glicerofosfato di Calcio, Ferro, Soda, Potassa, Magnesia, Manganeso, Clorina, Stricnina o Cocalina. - Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso ed è l'unico che, mentre riesce a vincere lo più ostinato Impotenza e la Sterilità, risulta un Potente Ricostituente o Sovrano Ristoratore della Salute.

ANTISYPHILIS
IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Ioduro, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso ed è l'unico che, mentre riesce a vincere lo più ostinato sifilide, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

VERO ESTRATTO DI CARNE
ESIGERE LA FIRMA *Liebig* IN INCHIOSTRO AZZURRO
Liebig
Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

TEODORO DE LUCA
Stabilimento Meccanico
UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDIN
PREMIATA FABBRICA
Biciclette - Motociclette - Casse forti
Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.
Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco
Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA." - Garanzia assoluta
Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.
EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie
Si eseguono riparazioni a qualunque macchina.

TEODORO DE LUCA
Negozio e Magazzini
UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE
GRANDE DEPOSITO
Macchine da cucire e di Maglierie
delle migliori fabbriche Americane e di Germania
GARANZIA ANNI CINQUE
La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE", nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.
a prezzi di fabbrica
Ritiro e cambio macchine usate.

PETANZ
... 200 Certificati
... uno del comm.
di S. M. Vittorio
del cav. Giuseppe
SS. Leone XIII
... Guido Baccelli
... Ditta Angelo Fabris

razionale
ENTO
... che in poco
sto medico,
tutte le persone
vere, sane o
ovanti, ai vec-
Ditta Angelo Fabris

LINA
... de la nature
...uline
...etale homogéne
...vegetale, utilissima
del TIPOSI,
...edali di tutte il
...sa, dalla
...unità: Bortolo
...di Osp. Militare) Kg. 50
...di quel, lavorato di
...Ditta
...Medico Superiore
...diversitarie,
...si sani e malati:
...Direttore della Clinica
...di Parma, così scrive
...che a Parma in Tia-
...l'uso comune, tanto
...che privata, senza che
...sento il risultato.
...Dottore della
...diversitaria a Parma:
...in casi di insufficienza
...non soddisfacciano
...il mio Farmacolo
...meno o continuerò a
...preparato.
...ATIVE in generale:
...fanno Ditta, dell'O-
...malattie infettive e
...che la Tutalina
...accorsi inforni, con-
...tutto, mi ha dato ot-
...tento tollerabilità,
...diato di alto valore

TULINA
...di cucchiaino da caffè
...da forza e vigore di
...della, agli esauriti.
...l'equilibrio, ai titoli
...neurastenici regoli
...montazione rettila.
...basterà
...per 10 giorni di cura
...cura completa.
...Ditta
...Farmacia Romana
...Pagnò (Firenze),
...Zambelli (Milano),
...Cassari, Genova e
...e Persani (Genova),
...Venezia), Da Sta-
...ard (Cervino), Spadaro
...di (Palermo).
...Ditta Italiana della
...TULINA,,
...si Nodi al Museo, 78-79
OLI